

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
24	Il Giornale di Latina	19/09/2016	AGRARIO FA IL PIENO, PER IL FUTURO	2
25	Il Giornale di Vicenza	19/09/2016	MARCIA PER 1.500 CON LA PIOGGIA	3
18	Il Mattino - Ed. Avellino	19/09/2016	GUERRA SUL POLO DELL'ENOLOGIA DIBATTITO IN AULA	4
13	Il Tirreno - Ed. Grosseto	19/09/2016	E ANCORA GIALLO SULLA MORA DI PESCI	5
3	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	19/09/2016	"IL LAGO DI MASSACIUCCOLI RINASCE"	6
19	La Nuova di Venezia e Mestre	19/09/2016	VIOLENTO NUBIFRAGIO SI ABBATTE SU BIBIONE (R.Padovano)	8
18	Liberta'	19/09/2016	LE PIETRE DI ROMANO COME FRAMMENTI DI COSMO	9
4	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Nord Barese	18/09/2016	STRADE DISSESTATE VIA ALLA RIPARAZIONE	10
26/27	Smartcity Acqua&aria	01/07/2016	UN PICCOLO INVESTIMENTO PER PROTEGGERE UN INTERO PAESE	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Barlettanews.it	19/09/2016	WATER ENERGY DAY, INTERVISTA A MICHELE DIBENEDETTO	13
	Bergamosera.com	19/09/2016	GORLE, NUOVO PONTE CICLOPEDONALE SUL SERIO	15
	Gazzettadellemlia.it	19/09/2016	ADDIO AGLI ODORI SGRADUEOLI: IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE AL PARCO COMUNALE DEL DONO IN VIA B	16
Rubrica Rifiuti				
33	Affari&Finanza (La Repubblica)	19/09/2016	AMBIENTE, RETI NUOVE E APP BUSINESS A MISURA DI CITTADINO (L.d.o.)	18
Rubrica Scenario Ambiente				
55	La Stampa	19/09/2016	DOPO IL CALDO ESAGERATO, NUBIFRAGI E PRIMA NEVE SUI GHIACCIAI ALPINI IN AGONIA (L.Mercalli)	20
Rubrica Servizi idrici				
3	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/09/2016	AL PALA EXPO VERTICE SULLE RISORSE IDRICHE	21
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	19/09/2016	TEMPORALE E ALLAGAMENTO BIS A BARI IN 6 RESTANO INTRAPPOLATI NELLE AUTO	22
Rubrica Agricoltura				
2	Eventi (Sole 24 Ore)	19/09/2016	AGROALIMENTARE SOSTENIBILE, SFIDA ITALIANA	23
6/7	Eventi (Sole 24 Ore)	19/09/2016	II PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE E LE AZIONI PER VALORIZZARE L'AGRICOLTURA E L'ECOSISTEMA	24
44	Eventi (Sole 24 Ore)	19/09/2016	LAVORO, INNOVAZIONE, IMPRESA: LA NUOVA VITA DEI FONDI EUROPEI IN UNA PROGRAMMAZIONE UNITARIA	27

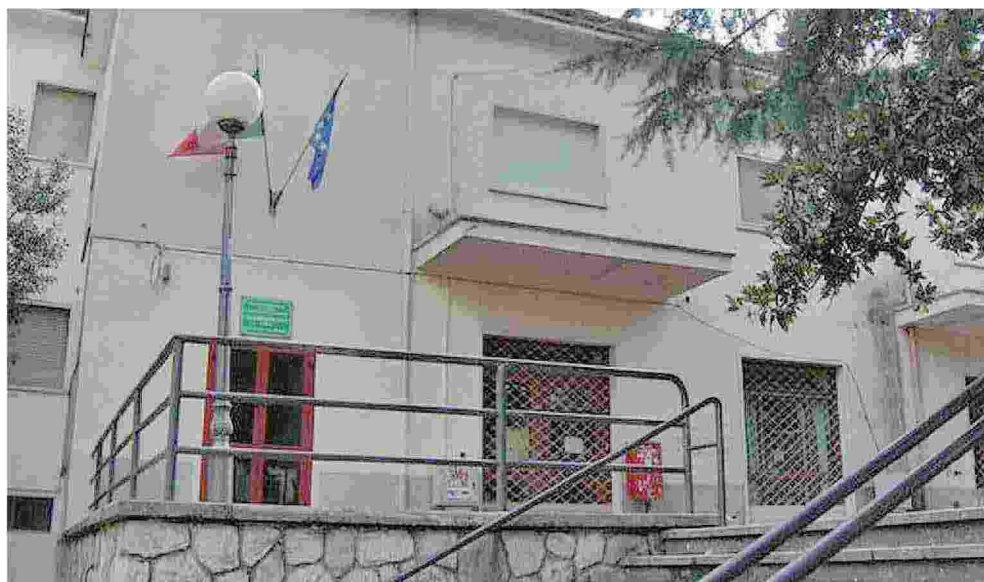
L'ISTITUTO DI ITRI VISTO COME UNA GARANZIA FORMATIVA FINALIZZATA AL LAVORO

Agrario fa il pieno, per il futuro

Gli alunni provengono da Fondi, Monte San Biagio e Lenola

di ORAZIO RUGGIERI

Sarà che la gente della Piana di Fondi (la zona pianeggiante della bassa provincia che vede la città del sindaco Salvatore De Meo quale comune capofila per tante attività) ha compreso quali potrebbero essere gli sbocchi occupazionali futuri per i giovani, fatto sta che, nel boom delle iscrizioni e delle effettive presenze frequentanti, che ha caratterizzato l'anno scolastico all'istituto agrario di Itri che ha "rischiato" di vedere formate ben due prime classi, un numero considerevole di alunni proviene da Fondi, Monte San Biagio e Lenola. Un rapido ma documentato monitoraggio del fenomeno ha portato a constatare che sia le famiglie, sia gli stessi alunni hanno convenuto che la maturità conseguita dopo il quinquennio in questo tipo di scuola offre, oggi, qualche garanzia occupazionale rispetto al parcheggio tra i "disoccupati a tempo indeterminato" che caratterizza la folla



■ L'istituto agrario di Itri

dei diplomati presso altre scuole superiori. A dire il vero questa convinzione deriva agli studenti e ai genitori dal fatto che il settore produttivo dei tre comuni poggia molto (specie Fondi) sull'ortofrutta, nonostante la penalizzazione del guadagno che scellerate scelte politiche continentali provocano. L'iniziazione dei ragazzi a questa branca del settore primario, la ricchezza di acqua del territorio, il

positivo contributo che deriva da scelte oculate messe in atto dal Consorzio di Bonifica sudpontino presieduto da Lino Conti e, soprattutto, la deontologia professionale della scuola, la cui rinascita è dovuta soprattutto alla tenacia del prof. Lucio Fusco che, dopo trenta anni di "esilio", l'ha fatta ritornare a Itri, sono le motivazioni che hanno influito sulle scelte dello studio, a livello di scuola media supe-

riore, che hanno portato al boom delle iscrizioni per l'anno scolastico 2016-2017 e che, secondo le previsioni, fanno ritenere in crescita per quello prossimo. E tutto questo mentre il mondo scolastico locale è caratterizzato da una forte diatriba sulla sicurezza delle strutture deputate ad accogliere gli studenti che, fortunatamente, esclude l'edificio che ospita le classi dell'Agrario.



CARTIGLIANO. Alla settima edizione della "Villa Cappello" il maltempo ha dimezzato i partecipanti rispetto al 2015

Marcia per 1.500 con la pioggia

Lanzarini: «Contenti nonostante la "crisi del settimo anno"»
Laverda Breganze, Santa Croce e Dueville i gruppi più numerosi

Riccardo Bonato

Una mattinata autunnale a Cartigliano ha accolto i coraggiosi che, ombrelli e impermeabili alla mano, hanno comunque voluto partecipare alla settima "Marcia di villa Cappello". Il meteo avverso non ha certo invogliato alla partecipazione ma il referente degli organizzatori, Giampietro Lanzarini, è comunque soddisfatto e positivo.

«Nelle prime sei edizioni non è mai piovuto: abbiamo avuto la classica "crisi" del settimo anno - ha affermato ironicamente -. Tuttavia la nostra manifestazione è stata apprezzata e molti hanno scelto di percorrere il giro dei 22 chilometri, uno dei cinque proposti».

Per gli abituarini della marcia cartigianese ci sono state delle novità, specie nei percorsi più lunghi. Nella zona delle Basse del Brenta, grazie anche all'operato dei volontari, sono stati aperti nuovi sentieri. Riaperto pure il passaggio per i marciatori sotto i ponti della nuova Superstrada Pedemontana Veneta. Sempre suggestivo e accattivante il passaggio nel parco delle centrali idroelettriche di San Lazzaro, aperte

per l'occasione dal Consorzio di bonifica Brenta. Agibile anche il sottopasso Gamba.

I gruppi che hanno partecipato alla marcia cartigianese sono stati 45, tre di questi provenienti dal Basso vicentino, alla loro prima partecipazione. Questa la classifica dei più numerosi: 1. Laverda Breganze; 2. Santa Croce; 3. Corri con noi Dueville; 4. Podisti novesi; 5. Sandrigo.

Numerosi i volontari, in tutto 130, che hanno assistito le diverse fasi della marcia: un corale impegno di tante associazioni e gruppi.

I partecipanti, stando all'organizzazione, sono stati circa 1.500 (1.200 gli aderenti dei gruppi di marciatori, ai quali si sono aggiunti i singoli). La pioggia ha abbattuto di oltre la metà il numero dei podisti ma il sole si è comunque concesso all'ora della premiazione, presieduta dal sindaco di Cartigliano Guido Grego che ha invitato tutti a partecipare alla prossima edizione, l'ottava, già in cartellone per il settembre 2017. •



Vai alla
fotogallery
sul sito internet:

www.ilgiornaledivicenza.it



Per la prima volta in sette anni la marcia si è svolta sotto la pioggia



I partecipanti sfidano la pioggia



Gli iscritti sono stati circa 1.500



Il maltempo non ha comunque rovinato la marcia cartigianese



La Provincia

Guerra sul polo dell'enologia dibattito in aula

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi questa mattina. Ad aprire i lavori, che inizieranno alle 9, sarà l'informatica sul Polo Enologico di Eccellenza Abellinum del consigliere con delega all'Istruzione, Girolamo Giaquinto.

Il progetto è fermo al palo, a causa del contenzioso avviato dall'Istituto agrario "De Sanctis" che ha presentato ricorso al Tar per bloccare la gara d'appalto. L'Amministrazione provinciale ha programmato un investimento di otto milioni di euro di risorse proprie per realizzare il piano, che prevede la ristrutturazione degli immobili del complesso ex Ita del prolungamento di viale Italia. Ma l'istituto rivendica la proprietà dell'area individuata da Palazzo Caracciolo e per questo ha proposto l'istanza al Tribunale amministrativo regionale, che in parte ha accolto la sua tesi. I rappresentanti della Provincia, invece, sono convinti di essere nel giusto e per questo si sono rivolti al Consiglio di Stato.

Nella scaletta degli argomenti figura anche la discussione e l'eventuale approvazione dello schema di protocollo d'intesa per l'utilizzo delle Gav (Guardie Ambientali Volontarie), che sono ufficialmente riconosciute dalla Regione. Sarà il consigliere Gianluca Festa, delegato all'Ambiente, a spiegare la ratio del protocollo, che punta alla tutela ambientale del territorio irpino.

Toccherà, invece, al vice presidente Domenico Palumbo illustrare i contenuti di tre progetti preliminari promossi da altrettanti Comuni per la relativa dichiarazione di coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp). Il parlamentino è anche chiamato ad eleggere i rappresentanti in seno al Consorzio di Bonifica del Sannio-Alifano e a riconoscere una serie di debiti fuori bilancio legati alla richiesta di risarcimento danni per sinistri stradali e danni da cinghiale.

Nella seduta consiliare dello scorso lunedì, è stato ratificato il bilancio di previsione 2016 approvato dall'Assemblea dei Sindaci, mentre il consigliere Giaquinto ha tracciato un quadro della situazione sullo stato di sicurezza degli istituti scolastici superiori gestiti dall'Amministrazione provinciale. Sono 59 in tutti gli edifici che competono all'ente di piazza Libertà e per i quali sono già in corso interventi per quattro milioni e mezzo di euro.

I.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La seduta Una riunione del consiglio provinciale



È ancora giallo sulla moria di pesci

Fonteblanda, ipotesi di sversamento per i muggini morti nel canale dell'Idrovora

di Ivana Agostini

ORBETELLO

Rimangono nel canale dell'Idrovora di Fonteblanda i pesci morti sabato. Almeno per il momento, infatti, nessuno ha disposto che vengano portati via. È ancora mistero, inoltre, sulle cause della moria. I pesci morti sono stati rinvenuti nella giornata di sabato. Venerdì era tutto nella norma. Nessuno aveva notato nulla. Sabato la brutta scoperta: muggini a pancia in su per circa un chilometro del canale.

«Ieri mattina la polizia muni-

cipale di Orbetello – dice Roberto Berardi, assessore comunale ai lavori pubblici con delega alla municipale e alla protezione civile – ha effettuato un sopralluogo. Ora compilerà una relazione che sarà inviata all'Arpat, all'ufficio ambiente del Comune e al Consorzio di bonifica, in primis al presidente, Fabio Bellacchi, che ha la gestione del canale».

I pesci però per il momento rimangono lì, in attesa di capire a chi spetti rimuoverlo. Anche se non fa eccessivamente caldo a breve i pesci morti andranno in putrefazione e po-

trebbero anche finire sulla vicina spiaggia di Fertility creando un danno all'immagine di Talamone, anche se non siamo in piena stagione balneare.

Rimane da capire cosa abbia causato la morte: difficile ipotizzare in questo periodo una morte per mancanza di ossigeno dato che il canale è stato ripulito dalle alghe e la temperatura la notte si abbassa.

Una delle teorie che ha preso piede è quella di uno sversamento. Anche in questo caso bisognerebbe capire la natura dello sversamento.

Che siano le sostanze che

vengono usate nei campi come fitofarmaci non sembra plausibile: non è piovuto così tanto da far scolare le acque nel canale.

A rendere complicata la faccenda è il numero di pesci morti: sono tanti. Sembra infatti impossibile che nei campi ci possa essere una quantità tale di "veleno" da far morire così tanti pesci. I pesci però sono morti e sono ancora nel canale. Presto andranno in decomposizione e per chi abita vicino e per le spiagge potrebbe non essere un bello spettacolo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

BONIFICA COL FITODEPURATORE NUTRIENTI RIDOTTI E AUMENTO DELLA FLORA

«Il Lago di Massaciuccoli rinasce»

BUONE notizie dal fitodepuratore del Lago di Massaciuccoli a San Niccolò: «In due anni e mezzo trattati tre milioni e mezzo di metri cubi d'acqua, e i nutrienti presenti vengono abbattuti del 60 per cento. E con 2,5 milioni di finanziamenti l'area raddoppierà». SENE è parlato al convegno «Ambiente, fitodepuratore e agricoltura sostenibile» organizzato dal Consorzio di Bonifica a cui hanno partecipato la Scuola Superiore Sant'Anna e l'Università di Pisa (curatori scientifici del progetto), il presidente consortile Ismaele Ridolfi, il sindaco di Vecchiano Massimiliano Angori e l'assessore all'ambiente Mina Canarini, i professori Enrico Bonari (Scuola Sant'Anna) e Nicola Silvestri (Università di Pisa); il presidente di Anbi Toscana Marco Bottino; i rappresentanti di Coldiretti, Cia e Confagricoltura, e di Lipu, Wwf e Legambiente. L'impianto ha trattato, in maniera completamente naturale quasi tre milioni e mezzo di metri cubi di acqua, prima che essa s'immettesse nel la-

go, abbattendo le quantità dei nutrienti presenti in percentuali, in media, vicine al 60 per cento: «Il Massaciuccoli in questo modo tornato a vivere, così come la sua biodiversità: gli studi effettuati, infatti, hanno dimostrato che dal 2013 ad oggi, le specie vegetali della zona sono cresciute da 16 a 60».

HA DETTO Ismaele Ridolfi:

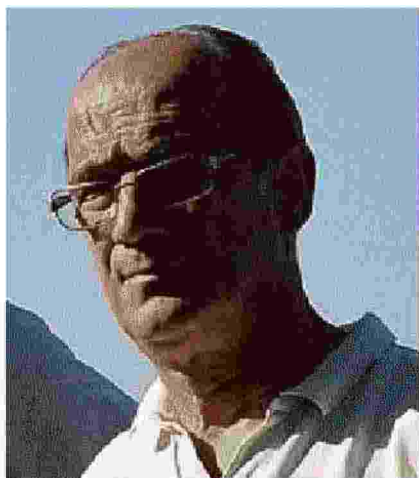
FONDI COMUNITARI

In progetto il raddoppio dell'area trattata e l'avvio dell'agricoltura palustre

«Nel 2013 la Regione fece la scommessa di provare a risolvere i problemi del Massaciuccoli, attraverso la realizzazione di un'area di fitodepurazione naturale. I risultati ci dicono oggi che la scommessa si può dire vinta. Tanto è vero che a breve partirà l'ampliamento dell'impianto, già finanziato dalla Regione con due milioni e mezzo di euro, che porterà entro la fine

del 2017 al più che raddoppio dell'area: dai 15 ettari attuali ad oltre 40 ettari. La struttura diventerà così la più grande di Europa. In programma anche la realizzazione di un nuovo impianto idrovoro». L'impianto ha trattato complessivamente tre milioni e 400mila metri quadrati di acqua del reticolo di drenaggio, prima di defluire nel lago. Il carico di fosforo totale nelle acque è stato abbattuto fino al 70 per cento; l'azoto totale è stato abbattuto fino al 45 per cento; i fosfati sono stati abbattuti del 99 per cento, i nitrati del 77 per cento. Il Consorzio di Bonifica, la scuola Sant'Anna e l'Università di Pisa hanno redatto un nuovo progetto, che è stato presentato all'Unione europea per ottenere finanziamenti finalizzati a studiare le possibilità offerte dalla paludicoltura. Se arriverà lo stanziamento richiesto (oltre un milione e 900mila euro, compresi i cofinanziamenti previsti), intorno al Massaciuccoli partirebbe una nuova innovativa sperimentazione».





BONIFICA
Ismaele Ridolfi



VECCHIANO
Massimiliano Angori

MALTEMPO >> GIORNATA DI DISAGI

Violento nubifragio si abbatte su Bibione

I danni maggiori hanno colpito la frazione di Cesarolo in via Forgiarini dove una ventina di case è finita sott'acqua

► SAN MICHELE

Ancora una bomba d'acqua nel mandamento portogruarese. Per il secondo giorno consecutivo. Dopo gli allagamenti verificatisi a San Stino nel comprensorio della stazione ferroviaria ieri mattina è toccato a Cesarolo di San Michele, dove l'acqua è entrata in una ventina di abitazioni. Situazione molto grave quella che si è verificata nelle vie principali della località sanmichelina. Dalle 8.30 alle 11 sono caduti 30 millimetri di pioggia che hanno reso impraticabili diverse strade, tra cui corso del Popolo, via della Pace, via Tintoretto, via Cavalieri di Vittorio Veneto.

La situazione più drammatica però si è presentata in via Forgiarini dove nelle case di

una nuova lottizzazione l'acqua è entrata dentro, raggiungendo nel picco massimo la quota di 80 centimetri di altezza. Danni notevoli quelli procurati dall'acqua, ma la stima bisogna aspettare. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distacco di Portogruaro per liberare i locali dalla morsa dell'acqua. È ripreso a piovere anche attorno alle 11.30, ma con un'intensità meno potente. Violenti scrosci anche nel pomeriggio, tra le 17 e le 18, soprattutto nell'Alto Portogruarese, ma non sono stati segnalati quei disagi che i residenti di Cesarolo hanno dovuto patire, tra l'altro per l'ennesima volta.

In via Forgiarini gli abitanti lamentano che da 30 anni a ogni forte acquazzone l'acqua entra in casa, favorita anche

dalle rampe in discesa che conducono ai garage e agli scantinati, ricavati attraverso piccole taverne. In un caso alcuni macchinari per la dialisi sono stati danneggiati, forse irrimediabilmente. Una stima precisa si potrà avere solo oggi. Allagato a Cesarolo anche il piazzale della chiesa e quello del bar Del Sal e del benzinario del paese (un Total Erg). I pompieri hanno avuto il loro bel daffare.

Segnalate situazioni critiche sulle strade anche a Bibione, ma qui l'acqua non ha lambito le abitazioni. Certamente gli ultimi vacanzieri hanno lasciato ben prima del previsto la località balneare, proprio per colpa della pioggia. Superlavoro anche ieri per gli operai reperibili del consorzio di Bonifica Veneto orientale. I pluvio-

metri sono "impazziti". A Cesarolo e in tutta la zona sono caduti 50 millimetri di pioggia

dalla notte a metà mattina, con una concentrazione di 30 millimetri proprio nelle ore caratterizzate dalla bomba d'acqua. A Bibione è piovuto di più, 60 millimetri di cui 40 nella notte. Nel resto del com-

presorio il livello è oscillato tra i 20 e i 30 millimetri, che si sommano ai 30 millimetri di media del giorno precedente. I livelli dei canali sono bassi. Gli impianti idrovori, compreso quello di Cesarolo, hanno fun-

zionato regolarmente. Più sostenuti i livelli sui corsi d'acqua consortili di Bibione, dove non sono state segnalate situazioni critiche.

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'acqua è entrata nella casa e nel garage di diverse abitazioni nella frazione di Cesarolo



(foto Tommasella)



Le strade allagate anche nel Sandomatese



Il piazzale del benzinario a Cesarolo invaso dall'acqua



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le pietre di Romano come frammenti di cosmo

Emozione nel bosco di Boioli (Coli) per la "rinascita" dei due monoliti d'oro e d'argento

COLI - Le pietre di Romano Bertuzzi sono tornate a splendere nel loro oro e argento. Nella loro "divisa" solare e lunare per raccontare la prodigiosa forza dei ritmi cosmici, per regalare ai futuri visitatori la consapevolezza che tutto lo spazio dell'universo, la materia e l'energia, i pianeti, le stelle e le galassie e infine la nostra stessa essenza psichica sono riassunte nel loro corpo.

Il restyling (che brutta parola ma pure necessaria) delle pietre è diventato un nuovo rito, in tanti sono saliti alla località Boioli

per onorarle. Le pietre si sono aperte la strada nel 2003, quando uno spicchio del Monte Armelio ha deciso di scendere a valle producendo all'alba un gran boato e un vago timor panico nella gente, aprendosi poi in due parti di cui una si è arrestata dentro il bosco, l'altra sul prato antistante. Il 28 agosto 2005 Romano Bertuzzi ha voluto celebrarle dopo averle dipinte di due colori ad alto tasso simbolico. Ne uscì un lavoro ribattezzato "La Natura e il Disincanto", avallato dalla Re-

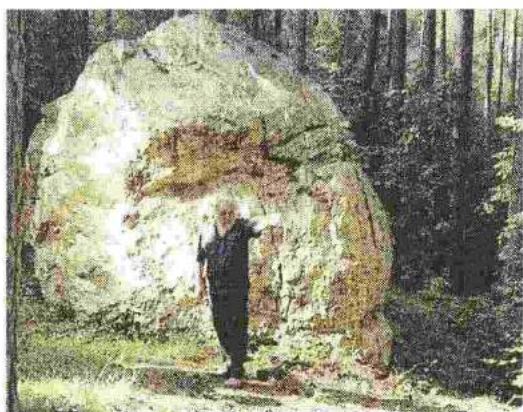
gione Emilia Romagna.

Oltre alla potenza cosmogonica che evocano, a noi oggi le pietre ricordano il ritornello centrale di un bel romanzo di Thomas Bernhard "A colpi d'ascia", corrosiva critica di costume di una società intellettuale viennese intrisa di ipocrisia, che viene smascherata da un attore ubriaco il quale invoca una pulizia radicale, invoca colpi d'ascia e soprattutto il bosco, invoca il bosco come luogo salvifico, dove l'ipocrisia sociale cede alla verità naturale. E' quella verità naturale che

Romano esorta a cercare con gran parte del suo lavoro, illuminato a Boioli dal logos (il sole) e dal mito (la luna).

La bella ed emozionata presentazione di pochi giorni fa è stata sostenuta dalla Regione Emilia Romagna. Provincia di Piacenza, Comune di Coli, Comune di Monte Armelio, Gruppo Alpini di Perino e Consorzio di Bonifica. C'è stato un momento musicale di Roberto Aglieri con la collaborazione di Martina Sesti e Angela Chiofalo e un rinfresco organizzato dagli Alpini.

Patrizia Soffientini



COLI - Romano Bertuzzi, e alcuni degli intervenuti alla presentazione dei giorni scorsi, davanti alle pietre d'oro e d'argento



BARLETTA

GLI INTERVENTI SULLA VIABILITÀ

Strade dissestate via alla riparazione

È iniziata la bitumazione di alcuni tratti su via Foggia

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Da alcuni giorni sono in corso i lavori di sistemazione delle strade, con relativa bitumazione, a cominciare dalle vie di collegamento di ingresso e uscita da e per la città, a partire dall'asse di via Foggia. «Si sta procedendo con l'impresa "Non Solo Strade" di Bitonto, aggiudicataria dei lavori di manutenzione delle strade interne dell'abitato - spiega l'assessore comunale ai lavori pubblici e manutenzioni, Maria Antonietta Dimatteo - alla ribitumazione di alcuni tratti dissestati di via Foggia. Nello specifico un primo tratto dall'incrocio di via dei Fornai all'incrocio con via dei Fabbri ed un secondo tratto dal civico 120 per circa 500 metri».

Praticamente, la sede carrabile di via Foggia è stata interessata dai lavori, di costruzione della fogna pluviale negli anni 2007-2008 e dai lavori per la costruzione della rete di fognatura di collegamento depuratore ad opera del Consorzio di Bonifica Apulo Lucano, sempre nella stessa epoca dell'intervento di fogna pluviale. Da allora non sono stati operati interventi di manutenzione sulla strada che presentava notevoli dissesti a causa dell'intenso traffico viario su questa arteria stradale senza porre rimedio a

quelle situazioni di numerosi incidenti stradali verificatisi. A proposito, non sono mancate in questi ultimi tempi, le segnalazioni e le proteste di cittadini per la presenza di tombini non livellati con il fondo stradale che creano disagi e problemi alla circolazione e costituiscono elementi potenziali di incidenti stradali.

ALTRI INTERVENTI «Tra breve - annuncia l'assessore Maria Antonietta Dimatteo - si procederà all'intervento di manutenzione a cura dell'impresa Desma di Roma, aggiudicataria dei lavori per la manutenzione con bitumazione delle strade comunali interne dell'abitato».

Questo l'elenco delle strade che saranno sottoposte ai lavori di ribitu-

mazione: via Vittorio Veneto (tratto da viale Marconi a via Galvani), viale Marconi, via Regina Elena (tratto da incrocio via Vespucci compreso alla radice del Molo di Levante), via Bonaventura, vico del Cardo, via Parrilli (tratto da via Foggia alla rotonda di viale Ippocrate), via Vittrani, via Minervino (tratto dissestato), via Vespucci (tratto dissestato).



STRADE ASFALTATE Barletta, i lavori di bitumazione di alcuni tratti stradali dissestati e sconnessi su via Foggia

BARLETTA
LA GAZZETTA DEL NORD BARESE

**Strade dissestate
via alla riparazione**

GENNOROLI
SERRAVALLE

INTERIORI IN ALLUMINIO • LEGNO • TIRAGLIO TECNICO E PVC
COPERTURE IN CEMENTO • CEMENTO • CEMENTO • CEMENTO • CEMENTO
BARLETTA - VIA DELLA PACE, 10/A - 71012 BARLETTA (FG) - TEL. 0874 400101

Un piccolo investimento per proteggere un intero paese

Con un'attenzione ai costi e il supporto dei fornitori, il Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale, grazie alle soluzioni fornite da Xylem, ha messo in sicurezza un'intera cittadina.



Il rio Sulis è un piccolo torrente che, dopo aver attraversato il comune di Villaputzu (in provincia di Cagliari), si getta nel fiume Flumendosa, corso d'acqua che durante le piogge autunnali fatica a scaricare in mare. Si presenta così il problema delle alluvioni delle zone agricole ma anche del paese Villaputzu. La prima soluzione adottata è consistita in uno sbarramento a tre paratoie mobili altre oltre 3 metri, con funzione antireflusso. Non è una soluzione sempre efficiente e se il livello è troppo alto il problema persiste, come ha sottolineato l'ing. Beppe Piras, a capo del Settore Manutenzione reti di scolo e difesa del suolo di Cbsm (Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale). Una soluzione più efficiente consiste nell'installazione di pompe in corrispondenza della chiavica che, lavorando sotto il pelo libero dell'acqua, siano in grado di operare con una pressione sufficiente per vincere il battente nel punto di scarico. La cabina più vicina si trovava però a 700 m e l'investimento era oneroso per il Consorzio di Bonifica. Il finanziamento al Servizio di Piena Regionale, da parte del Genio Civile, era di soli 300.000 euro, una cifra che avrebbero dovuto consentire la realizzazione dell'intera infrastruttura di protezione. Data la situazione il Consorzio ha scelto di puntare su un

progetto sviluppato dal personale interno e chiedendo ai fornitori il supporto necessario per il corretto dimensionamento delle apparecchiature da utilizzare. Per tale ragione è stato installato un gruppo elettrogeno, alimentato a gasolio, che permettesse di operare in completa autonomia anche nelle condizioni più estreme. La gestione del sito è invece affidata ad un impianto di automazione, in questo caso alimentato da pannelli fotovoltaici, chiamato a monitorare la quota delle acque e, di conseguenza, a regolare l'apertura delle chiuse oltre all'accensione delle pompe.

La soluzione

Proprio le pompe, però, rappresentavano l'elemento più delicato dell'intero progetto. La movimentazione delle saracinesche, infatti, risulta relativamente semplice e, in caso di particolari problematiche, un operatore può provvedere alla loro chiusura anche manualmente, benché questo richieda tempi più lunghi. Il sistema di movimentazione delle acque, invece, deve entrare in funzione al momento opportuno e garantire l'affidabilità necessaria a funzionare per ore, senza nessuna interruzione. Per questa ragione, il Consorzio ha cercato un fornitore in grado di mettere a

disposizione macchine con i più elevati livelli di affidabilità oggi presenti sul mercato, ma disposto anche a supportare i progettisti nel corretto dimensionamento delle pompe stesse. Simili caratteristiche sono state garantite da Xylem Water Solutions, la multinazionale che commercializza in Italia le pompe a marchio Flygt, una delle soluzioni più utilizzate al mondo in questo ambito e apprezzate anche dal Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale. "Al termine del confronto con i loro tecnici", sintetizza Piras, "abbiamo scelto di installare tre pompe della serie N, una più piccola da 9 kW per una portata da 250 l/s e due più grosse da 37 kW, capaci di movimentare 480 l/s ciascuna, pur a fronte di un battente da quasi 5 metri".

Benché le pompe siano protette da una gabbia metallica, in grado di bloccare gli oggetti più grossi, durante un'alluvione il torrente potrebbe trascinare con sé materiali fibrosi, che andrebbero a bloccare il funzionamento delle apparecchiature. Le pompe Flygt della serie N, invece, sono dotate di una particolare girante autopulente ad elevata efficienza, abbinata ad un diffusore dotato di una scanalatura di espulsione. Una peculiarità costruttiva che permette il passaggio di eventuali materiali fibrosi. Il risultato è un maggiore rendimento idraulico abbinato alla riconosciuta inintasabilità di queste pompe. Il tutto favorito da un originale dente guida, integrato nel diffusore, che mantiene sgombro il centro della girante, spingendo il materiale solido lateralmente lungo la scanalatura e poi verso l'esterno. Si tratta di accorgimenti, già sperimentati con successo in migliaia di impianti nel mondo, determinanti in un'installazione di questo tipo, dove le pompe entrano in azione solo raramente. Ma durante un'alluvione è necessario garantire un'accensione puntuale e, al tempo stesso, la capacità di tollerare condizioni estreme. Anche quello che appare un piccolo canale, come il rio Sulis, in occasione dei fenomeni alluvionali può trascinare a valle gli oggetti più disparati e il personale non può intervenire



sulle apparecchiature, la cui affidabilità fa la differenza tra l'allagamento e la salvaguardia di un intero paese.

La scelta di utilizzare più pompe, in luogo di un'unica idrovora di grosse dimensioni, è dettata dall'esigenza di avere una maggiore modularità d'azione, ma anche dal proficuo rapporto di collaborazione con la rete commerciale di Xylem. Proprio il personale specializzato dell'azienda, infatti, ha fornito il necessario supporto in fase di dimensionamento e installazione, oltre a offrire la possibilità di dilazionare l'investimento nel tempo. "Il Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale", spiega il direttore generale ing. Roberto Meloni "come altre realtà simili alla nostra, deve garantire una serie di attività pur a fronte di risorse economiche sempre più esigue. In questa fase particolarmente delicata, la realizzazione della chiavica del rio Sulis dimostra come, sfruttando al meglio le professionalità interne e instaurando un rapporto di collaborazione con i fornitori, sia possibile ottenere risultati importanti. Il tutto spendendo nel migliore dei modi le risorse economiche pubbliche messe a disposizione, al fine di proteggere la popolazione e le abitazioni dai rischi idrogeologici".

www.xylemwatersolutions.com/it





Agenzia di Barletta
Tullio, Marrone e Dibitonto S.n.c.
Corso Garibaldi, 142 - Barletta (BT) - Tel. 0883.532982
Email barletta.805@agenzie.realemutua.it



HOME POLITICA CRONACA AMBIENTE SPORT CULTURA EVENTI LAVORO TECNOLOGIA ALTRO



Home > Interviste > Water Energy Day, intervista a Michele Dibenedetto

Interviste Varie

Water Energy Day, intervista a Michele Dibenedetto

Di Emanuele Mascolo - 27 febbraio 2015

49 0



AFORISMA DEL GIORNO

"La nostalgia è rendersi conto che le cose non erano insopportabili come sembravano allora"

Arthur Bloch

Cerca

CALENDARIO ARTICOLI

settembre: 2016

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

« Ago



Agenzia di Barletta
Tullio, Marrone e Dibitonto S.n.c.
Corso Garibaldi, 142 - Barletta (BT) - Tel. 0883.532982
Email barletta.805@agenzie.realemutua.it



Nella giornata del 25 febbraio presso l'Hotel Vanvitelli di Caserta, si è tenuta la terza edizione del Water Energy Day, incontro dedicato al mondo water treatment, public utilities e consorzi di bonifica e idrici.

La manifestazione è stata organizzata da Omron Electronics Spa di Milano, in collaborazione con Anie Automazione e Anbi, (Associazione nazionale delle bonifiche delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari).

L'incontro ha visto la partecipazione di ben 100 aziende qualificate e rappresentate da tecnici e operatori del settore idrico ed è stata l'occasione per comprendere come l'adozione di opportune tecnologie di automazione possa impattare positivamente

Consulenze

- Dermatologia
- Chirurgia dermatologica
- Allergologia
- Dermatologia pediatrica
- Medicina Estetica
- Laserterapia
- Fisiopatologia e terapia dell'obesità

FRISARIO
DermoEstetica
Dott. Cosentino Giovanni

METEO

BARLETTA, IT
Poche Nuvole



sulla gestione delle acque, con implicazioni di risparmio energetico anche considerevoli.

A Massimo Gargano di Anbi è stata affidata l'apertura dei lavori, mentre per Anie Automazione il segretario Marco Vecchio illustrerà l'aggiornamento normativo in tema di motori e inverter.

Chairman d'eccezione il Market Manager Italia del Water Treatment Dott. Michele Dibenedetto – barlettano, ed è per questo che ci occupiamo dell'evento – da sempre impegnato su queste tematiche legate al risparmio Energetico e alle politiche ambientali che nel suo intervento ha illustrato il business model team Omron, rimarcando l'importanza ed il ruolo esercitato dai System Integrators e dagli Omron Solution Partners di carattere nazionale e internazionale nell'ambito di questi mercati e applicazioni.

La giornata ha visto anche un intervento sulla sostenibilità energetica nella gestione dei servizi idrici del Direttore Generale di Alto Calore Servizi, Eduardo Di Gennaro, e vari contributi (case histories) relativi all'efficientamento di strutture di gestione idrica.

Al Dott. Dibenedetto che ringraziamo per l'intervista esclusiva rilasciata a Barletta News, abbiamo rivolto alcune domande alle quali cortesemente ci ha risposto.

Dott. Dibenedetto, cosa ha significato per Lei organizzare questo evento a Caserta?

E' nostra cura essere vicini ai clienti, comprenderne le necessità tecnologiche, fornendo un supporto adeguato in fase di implementazione delle stesse. Prezioso è il ruolo dei nostri partners, i System Integrators come si è evinto dai cases histories presentati, è altresì chiaro che la manifestazione è servita ad aggiornare il quadro normativo in materia di Energy Saving e a determinare un confronto sulle innovazioni tecnologiche richieste dal

mercato.

In ambito idrico il costo dell'energia rappresenta un problema da diversi anni, poter offrire soluzioni che puntino a migliorare il conto economico delle Utilities italiane rappresenta per noi una mission inderogabile. La giornata di Caserta con la presenza di ben 100 operatori del mondo delle acque ha senz'altro raggiunto questo obiettivo con mia grande soddisfazione.

In sintesi, cosa ha riguardato il Suo intervento?

Ho illustrato il business model team della Omron Electronics, rimarcando l'importanza ed il ruolo esercitato dai System Integrators e dagli Omron Solution Partners di carattere nazionale e internazionale nell'ambito di questi mercati e applicazioni.



16 °C

≈ 16°

≈ 16°

93% 2.6kmh 20%

MAR	MER	GIO	VEN	SAB
19°	20°	20°	20°	21°



ARCHIVIO NEWS

Seleziona mese


**REALE
MUTUA**

Agenzia di Barletta

Tullio, Marrone e Dibitonto S.n.c.
Corso Garibaldi, 142
Barletta (BT)

Tel. 0883.532982

Email
barletta.805@agenzie.realemutua.it

@contattaci

Richiedi Preventivo

NOTIZIE DALLA PUGLIA

Uomo ucciso in agguato a Bari

Diversi i colpi sparati dai killer vicino alla [...]

Nubifragio a Bari, strade allagate

Vigili del fuoco evacuano bimbi da ludoteca [...]

CONDIVIDI



GORLE, NUOVO PONTE CICLOPEDONALE SUL SERIO

BERGAMO - Un nuovo collegamento ciclopedonale fra le due sponde del Serio, attraverso un ponte nella zona di Gorle.

E' quanto deliberato dal Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca nella riunione del consiglio d'amministrazione che si è tenuta nei giorni scorsi a Bergamo.

Nello specifico, il cda ha dato il via a un accordo di programma per la realizzazione di un ponte ciclopedonale sul fiume Serio e dei tratti di approccio nei comuni di Gorle, Pedregno e Scanzorosciate.

I comuni di Gorle, Scanzorosciate e Pedregno hanno concordato di realizzare un ponte avente funzioni ciclopedonali in grado di decongestionare e mettere in sicurezza il transito di mobilità dolce tra i comuni suddetti, collegati dalla ormai obsoleta ed insicura struttura storica denominata Ponte Marzio, rendendo così possibile il collegamento tra la rete ciclabile del Plis Serio Nord con la ciclovía per la Valle Seriana.

Il presidente del Consorzio Franco Gatti

I comuni hanno coinvolto il Consorzio di bonifica per la sua esperienza in materia di operatività in ambito idraulico, per presentare richiesta di contributo al Bacino imbrifero montano (Bim), completare la fase progettuale mediante la predisposizione del progetto definitivo-esecutivo, assumere il ruolo di stazione appaltante dell'opera pubblica, individuare i progettisti e infine fare da capofila al progetto.

Secondo le stime dello studio di fattibilità, per gli interventi sopraelencati serviranno circa 520mila euro, suddivisi tra Provincia di Bergamo (126mila) Comune di Gorle (148mila), Comune di Pedregno (104mila) e Comune di Scanzorosciate (148mila).

Allo stesso tempo, il cda del Consorzio ha dato disco verde al progetto esecutivo di messa in sicurezza di un tratto della roggia Brembilla nel comune di Osio Sotto.

L'intervento costerà 1,3 milioni i euro, oltre a un primo stralcio funzionale dell'importo complessivo di 787mila euro.

L'intervento è finalizzato alla canalizzazione di un tratto di roggia Brembilla compreso tra via Bixio e Via Manzoni in comune di Osio Sotto. L'obiettivo è quello di ottenere il miglioramento delle condizioni di deflusso delle portate vettorate e la risoluzione di diverse interferenze determinate dai sotto servizi che scompensano l'andamento altimetrico della roggia.

Ti suggeriamo anche

Valbrembana

Cade nella scarpata: escursionista ferito a Cornalba

Editoriali

Invalidi: nel paese dell'incontrario pagano sempre i più deboli

In breve

In arrivo 62 nuovi treni sulla rete lombarda

Valbrembana

Zogno, in 15mila al concerto per Papa Giovanni Paolo II

In questo sito utilizziamo i cookie, solo per statistiche sulle visite, NESSUN dato personale o di profilo viene memorizzato!

Se continui la navigazione noi assumiamo che tu ne autorizzi l'uso.

OK

[Leggi tutto](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA & REGIONE

LOGIN

REGISTER

GAZZETTA DELL'EMILIA ■ REDAZIONE ■ CONTATTI ■ PUBBLICITÀ ■ INSERZIONI ED ANNUNCI ■ LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Comunicati Agenda Sport Motori Trucks

EMILIA ■ PIACENZA ■ PARMA ■ REGGIO EMILIA ■ MODENA

AMICI ANIMALI ■ SALUTE E BENESSERE ■ NUOVE TECNOLOGIE ■ CIBUS ON LINE ■ DOVE ANDIAMO?

Home ■ Economia ■ Comunicati Ambiente Parma ■

[Addio agli odori sgradevoli: il Consorzio di Bonifica interviene al Parco comunale del Dono in via Bizzozzero](#)

ADDIO AGLI ODORI SGRADEVOLI: IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE AL PARCO COMUNALE DEL DONO IN VIA BIZZOZZERO

Scritto da [Redazione](#) | Lunedì, 19 Settembre 2016 12:35 | [Stampa](#) | [Email](#)

**Ti stiamo
Cercando!**



Un intervento di decespugliamento e pulizia delle scarpate eseguito dal consorzio in via straordinaria all'interno del parco comunale consentirà di eliminare le esalazioni avvertite dai residenti.

Parma, 19 settembre 2016

Il tratto del canale Maggiore, che attraversa il **Parco del Dono**, non creerà più problemi ai residenti dal punto di vista degli odori sgradevoli. Il Consorzio di Bonifica Parmense, infatti, ha concluso un intervento, su invito del Comune di Parma proprietario del condotto, destinato a eliminare le pesanti esalazioni fognarie avvertite e segnalate dai cittadini soprattutto in questo periodo estivo, **nella zona di via Montebello e strade adiacenti**. L'intervento si è concretizzato in una capillare opera di **decespugliamento** e nella **pulizia delle scarpate**, oltre che nella **rimozione della terra e del materiale di deposito**, presente sul fondo del canale Maggiore. Il costo dei lavori eseguiti nell'area verde, meglio conosciuta come Parco di via Bizzozero, è di quindicimila euro. La manutenzione ha visto all'opera per una settimana due escavatori per lo spurgo e il carico del materiale.

"Siamo intervenuti – afferma **Meuccio Berselli**, - per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, nonostante gli impegni quotidiani, legati alla sicurezza idraulica e ambientale nel comprensorio di bonifica. Su invito del Comune siamo arrivati con i mezzi è ora la situazione pare essere rientrata nella norma grazie ai lavori fatti. L'alveo del canale col tempo si era intasato. L'abbiamo, dunque, ripulito dalla terra, che faceva spessore, per favorire il normale flusso dell'acqua."

Peraltro, nella zona, il Consorzio Bonifica Parmense, gestisce un rilevante impianto idrovoro a beneficio di tutta l'area urbana.

"Il Consorzio di bonifica – spiega **Gabriele Folli**, Assessore all'Ambiente e al Verde Pubblico del Comune di Parma –, che ringraziamo, si è prestato a eseguire, con spirito di collaborazione immediata, l'intervento su nostra sollecitazione, anche se il lavoro sarebbe stato di nostra competenza". L'assessore Folli aggiunge che "contemporaneamente il Comune sta lavorando nel tratto intubato del canale, lungo circa quattro chilometri, che passa sotto la città di Parma ed esce in via Venezia. Si tratta di un'operazione di risanamento, allo scopo di eliminare gli inquinamenti dovuti alle infiltrazioni".

Pubblicato in Comunicati Ambiente Parma

Tag: Territorio Parma ambiente

0 Commenti Gazzetta dell'Emilia & Dintorni

1 Accedi ▼

NUMERI

UTILI

Soccorso

Enti

Organizzazioni

SEGUICI SU GOOGLE

PLUS



La Gazzetta dell'Emilia

G+

Segui

+1

+ 175

SEGUICI SU

TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia